P.E.I. - PROGETTO EDUCATIVO DELL'ISTITUTO S. LUCIA FILIPPINI

LE FONTI E I PRINCIPI DEL PROGETTO EDUCATIVO

L'Istituto delle Maestre Pie Filippini riconosce le fonti di ispirazione del Progetto Educativo di Istituto, della Carta dei servizi scolastici e del P.O.F., nei principi cristiani, civili, scolastici e, particolarmente, nella sua plurisecolare tradizione culturale ed educativa.
La sua azione ha sempre mirato allo sviluppo integrale della persona nel suo divenire e alla promozione della cultura nelle sue varie espressioni, dando un apporto significativo alla popolazione e al territorio attuando quanto disposto dalla Costituzione Italiana, con particolare riferimento agli articoli 3, 30, 33, 34.

1. RISPETTO DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

L'Istituto eroga il servizio scolastico nel rispetto dei più significativi principi costituzionali, in particolare favorendo la piena attuazione delle seguenti norme:

- articolo 2: l'Istituto promuove la cultura della solidarietà sociale e della tutela della persona non solo nella sua individualità, ma anche nella sua essenza di elemento della collettività;
- articolo 3: l'Istituto promuove il valore dell'uguaglianza formale e sostanziale, impegnandosi nella rimozione di tutte le barriere e le diseguaglianze fondate sul sesso, sulle opinioni politiche, sulle condizioni economiche e sociali;
- articolo 21: l'Istituto riconosce e garantisce la libertà di manifestazione del pensiero e delle proprie idee e convincimenti, fermo restando che nessun addetto dell'Istituto è autorizzato a compiere attività o diffondere messaggi incompatibili con il carisma dell'Istituto e con il carattere cattolico del servizio;
- articolo 33: l'Istituto s'impegna a rispettare i requisiti della parità, individuati dalla legge 62/00, nonché le altre norme vigenti nel settore scuola.

2. PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO

2.1 UGUAGLIANZA

- L'Istituto nell'erogazione del servizio scolastico si ispira al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti, senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinione politica;
- Per fedeltà al carisma fondazionale, è aperto a tutti, nei limiti del possibile, anche a coloro che, trovandosi in precarie condizioni economiche, ne intendono condividere e accettare le finalità educative proposte;
- Spesso cerca di rispondere alle esigenze dei portatori di gravi handicap, anche se non sempre riesce, non usufruendo di adeguata sovvenzione da parte della Pubblica Amministrazione, non può ulteriormente gravarsi dell'onere economico derivante da tali presenze.

2.2 IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ'

- Questa scuola, in qualità di soggetto erogatore del servizio scolastico, agisce secondo criteri di obiettività e di equità;

- si impegna ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative; eventuali situazioni di emergenza verranno regolate in modo da arrecare il minor disagio possibile agli utenti.

2.3 ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

- Tramite contatti ed incontri, annualmente programmati con l'intervento degli operatori scolastici, la scuola offre a genitori ed alunni adeguate opportunità di conoscenza e di collaborazione per favorire l'accoglienza e l'inserimento sereno nell'ambiente scolastico; particolare riguardo sarà prestato alla fase di ingresso delle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.
- Nello svolgimento della propria attività ogni operatore avrà pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

2.3.1 PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INTEGRAZIONE

L'Istituto mette al centro dell'attenzione l'alunno e le sue esigenze, prodigandosi nel creare un ambiente di apertura alla comunicazione, per costruire un rapporto di fiducia al di là di ogni ostacolo di natura etnica, socio-economica o culturale. La scuola, basata sulla cultura dell'accoglienza, si propone di favorire una relazione educativa di sostegno e di aiuto nel dialogo affettivo, cognitivo ed esperienziale con gli alunni e rende visibile l'attenzione rivolta ai genitori attraverso:

- incontri diretti a promuovere la conoscenza del Progetto d'Istituto e degli orientamenti pedagogici delle Maestre Pie Filippini;
- colloqui individualizzati programmati e non programmati, sulla base della valutazione del docente;
- organizzazione di feste ed altre iniziative dirette a favorire l'incontro e l'empatia tra gli utenti.

2.3.2 MODALITÁ DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES (D. M. del 27 dic. 2012 e Circ. Min. n. 8 del 06/03/2013)

L'Istituto S. Lucia Filippini, in attuazione delle nuove disposizioni ministeriali riguardanti l'inclusività per gli alunni con BES, fermo restando quanto previsto dall'art.15 c. 2 della L. 104/92, dal momento che i compiti del GLHI si sono estesi alle problematiche relative a tutti i B. E. S., nomina un **Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)**, secondo quanto indicato dalla Circ. Min. n. 8 del 06/03/2013, che fornisce precise indicazioni operative in merito alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, la quale ha per oggetto "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*".

Nel rispetto della normativa richiamata e in considerazione:

- della mancanza, nell'organico dell'Istituto, di risorse professionali specifiche (insegnante di sostegno);
- della presenza di Referenti di Istituto per la Disabilità (DSA e BES) e delle funzioni strumentali (coordinatori di classe);

si individuano quali Referenti del GLI i docenti: Nunzia Scalone (Coordinatrice delle attività didattiche); Meo Maria, docente di Scienze Umane per il Liceo, in qualità di esperti interni formati;

altri docenti incaricati ogni anno dal CdD, i quali potranno avvalersi della collaborazione di tutti i docenti in relazione alla cura dei rapporti con le famiglie, alla realizzazione di tutti gli interventi finalizzati all'accoglienza e all'inclusività, nonché alla predisposizione dei PEI e PEP.
Il Dirigente scolastico, a seguito della elaborazione del P.A.I, ne predispone l'inserimento di una copia in Allegato al presente POF.
In particolare si sottolinea la struttura, suddivisa in 2 parti, del PAI. Nella prima sezione sono presenti i dati rilevati e le attività predisposte lo scorso anno in relazione ad alunni con certificazione di disabilità, DSA e BES, che saranno resi noti anche alle famiglie degli alunni. La seconda sezione del PAI in esame, presenta la Pianificazione delle attività per l'A. s. in corso e gli obiettivi di incremento in relazione ai punti di forza e di criticità rilevati.

2. 3. 3 MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro Istituto, nel corso di questi anni, ha posto molta attenzione agli alunni diversamente abili, pur nelle limitate risorse economiche disponibili (non ricevendo sovvenzioni di alcun tipo in merito), attuando e privilegiando una politica di accoglienza, il cui obiettivo principale è una piena integrazione, perché il valore della diversità, da intendersi come l'unicità dell'identità personale di ognuno è presupposto indispensabile per un vero processo educativo.

I docenti lavoreranno affinché l'aspetto metodologico-didattico possa assumere efficacia fondandosi su una relazione educativa che risponda adeguatamente al esigenze globali del soggetto.

L'allievo disabile ha bisogno di ritmi differenziati di apprendimento, di spazi propri e di tempi diversi per poter usare in modo proficuo le sue capacità di attenzione e di applicazione e per questo motivo di cercheranno sempre, con i Consigli di Classe interessati, nuove soluzioni e proposte.

Per gli alunni, in base al diverso tipo di esigenze, saranno comunque previsti obiettivi didattici, strategie e contenuti culturali diversi, tenendo sempre conto delle loro effettive potenzialità.
Dopo un'attenta analisi della situazione di partenza dei singoli alunni, quindi si fisseranno gli obiettivi e si determineranno i metodi e gli strumenti più adeguati. Ogni attività sarà calibrata tenendo presente le capacità ed i limiti degli alunni, le loro potenzialità, il loro vissuto personale, i loro ritmi di apprendimento. Attraverso un'attenta analisi della situazione di partenza dei singoli alunni H, ed in base al PEI redatto nel gruppo di lavoro, alle documentazioni e certificazioni in possesso della Scuola, ogni docente specializzato, insieme ai docenti curriculari, stilerà una programmazione educativa-didattica.

Il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO, sarà il documento nel quale verranno descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della Legge n. 104 del1992. Per tali finalità, nel corso dell'anno scolastico, verranno programmati incontri con operatori delle ASL e genitori degli alunni.

Ai sensi dell'art. 12, co. 5, della Legge/104/92, si stilerà il PROFILO DINAMICO FUNZIONALE aggiornato alla fine del biennio e del quarto anno della Scuola Superiore (D.P.R. 24/02/1994), che è un atto successivo alla DIAGNOSI FUNZIONALE. Tale profilo indicherà, in via prioritaria, dopo un primo periodo di

inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostrerà di possedere.

Il profilo dinamico funzionale, verrà redatto dall'unità multidisciplinare, dai docenti curriculari e dagli insegnanti specializzati della Scuola, che riferiranno sulla base della diretta osservazione, con la collaborazione dei familiari dell'alunno. Il profilo dinamico funzionale, sulla base dei dati riportati nella diagnosi funzionale, descriverà in modo analitico i possibili livelli di risposta l'alunno in situazione di handicap riferiti alle relazioni in atto e a quelle programmabili.

Per gli alunni con handicap psichico, la valutazione per il suo carattere formativo ed educativo, deve comunque aver luogo. Il Consiglio di Classe, sulla scorta del PEI, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di integrazione/apprendimento e verifica i risultati in relazione agli obiettivi prefissati dal PEI (art. 13 dell'O.M. 80/95).

Al termine del ciclo di studi gli alunni valutati in modo differenziato, potranno partecipare agli esami, svolgendo prove individualizzate omogenee al percorso svolto, finalizzato all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite. Tale attestazione, costituirà un credito formativo spendibile nella frequenza dei corsi di formazione professionale.

La Scuola s'impegna, inoltre, a stabilire un costante rapporto con gli enti locali al fine di integrare l'offerta formativa attraverso progetti che prevedano una migliore "crescita" dei nostri alunni.

2.4 DIRITTO DI SCELTA E RISPETTO DEL CARISMA DELLE MAESTRE PIE FILIPPINI

- Ogni utente ha diritto di iscriversi alla nostra scuola purché ne accetti liberamente il Progetto Educativo e il Regolamento;
- la Scuola è consapevole che tale libertà di scelta è condizionata dall'aggravio economico rappresentato dalla retta che la famiglia deve pagare; per evitare la discriminazione di cittadini in disagio socio-economico, ribadisce il proprio impegno a favorire gli ultimi, nei limiti delle proprie possibilità;
- l'organizzazione del servizio, pur nella linea della flessibilità, sarà orientata ad assicurare agli alunni il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza e a scoraggiare fenomeni di dispersione scolastica mediante interventi di prevenzione, sostegno, responsabilizzazione, valorizzazione delle risorse personali e controlli;
- l'agire dell'Istituto, a tutti i suoi livelli, è improntato al rispetto ed alla valorizzazione del carisma delle Maestre Pie Filippini, espresso nel Progetto Educativo d'Istituto. Il personale, docente e non docente, deve pertanto favorire la promozione di tali principi ed astenersi dal porre in essere comportamenti contrastanti con il carisma. La violazione grave o reiterata del progetto educativo da parte del personale dipendente comporterà l'interruzione del rapporto di lavoro.

2.5 PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

- L'istituzione, il personale, i genitori e gli alunni collaborano attivamente all'attuazione della CARTA e del P.O.F. al fine di tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio e allo scopo di favorire la collaborazione nei confronti della scuola stessa.
- Le strutture scolastiche sono a disposizione degli utenti, secondo una preventiva programmazione, per le attività socio-culturali e sportive, anche in orario extrascolastico.
- La scuola garantisce all'utente:
  - il diritto ad una formazione e informazione complete e trasparenti;
  - la possibilità di presentare osservazioni e di formulare suggerimenti e proposte per il miglioramento del servizio.
- L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.
- La Scuola ritiene strumenti privilegiati del compito educativo il costante aggiornamento culturale della Comunità Educante e la testimonianza personale e comunitaria dei valori umani e cristiani. Fa presente che tale aggiornamento grava sul bilancio della scuola, dei docenti o degli stessi utenti.

2.6 LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

- La Scuola premesso il rispetto e la coerenza con i suoi principi educativi e con la sua ispirazione cristiano-cattolica :
  - assicura e garantisce la libertà di insegnamento dei docenti valorizzando la progettualità individuale e collegiale degli stessi, in vista della formazione integrale dell'alunno;
  - si impegna a seguire con attenzione il processo di crescita di ciascuno per il raggiungimento degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo in conformità a quanto previsto dal P.O.F.
- Il cambiamento della scuola è anche cambiamento della figura e del ruolo dell'insegnante. Per questo, i docenti dell'Istituto S. Lucia Filippini, sono chiamati a misurarsi quotidianamente con la necessità di innovare il loro ruolo, la didattica e la progettazione d'Istituto.
- Per l'insegnante, l'obiettivo è assumere la sfida del cambiamento e giocare il proprio ruolo nell'ambito di una progettazione articolata, di equipe, che proponga una didattica più rispondente ai bisogni degli adolescenti in una società complessa quale la nostra. L'insegnante del nostro Istituto si qualifica anzitutto come educatore e poi come un operatore culturale che pone a servizio degli studenti (ed in generale del territorio nel quale l'Istituto è collocato) le sue conoscenze, le sue competenze e la professionalità acquisita nell'arco di anni di studio e di esperienza concreta.
- Nella relazione educativa è centrale il processo di apprendimento; l'insegnante insegna soprattutto ad imparare ed è attento a tutte le variabili che entrano in gioco nell'apprendimento considerando sia l'aspetto cognitivo che la sfera emotiva, all'interno di una sensibilità che considera, il più possibile, la globalità della persona. Per questo assume valore l'attenzione alla relazione e al benessere, anche psicologico, dello studente e gli obiettivi formativi sono curati al pari degli obiettivi didattici.
- Nella relazione tra la Scuola e il Territorio è importante progettare, in équipe, stage e percorsi d'interazione, preziosi sia dal punto di vista culturale sia sul piano professionale. Per rispondere alle

esigenze degli studenti e del Territorio, i docenti dell'Istituto ritengono opportuno adottare una didattica centrata sul progetto, le attività interclasse ed interdisciplinari, lo sviluppo delle competenze in un contesto di pari opportunità educative e la valorizzazione dell'originalità e delle eccellenze.

2.7 RISPETTO DELLE LEGGI VIGENTI IN MATERIA DI SCUOLA

L'Istituto s'impegna a rispettare le leggi nazionali e locali vigenti nel settore dell'istruzione e tutte le altre norme che, a vario titolo, contengono requisiti cogenti.

2.8 COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA E DEI GENITORI

L'Istituto promuove la cultura della collegialità e dell'agire unitario a tutti i livelli, nella convinzione che i docenti, il personale non docente i genitori e gli alunni, ciascuno, nell'ambito delle proprie competenze, siano protagonisti e responsabili dell'attuazione del PEI, attraverso la collaborazione e la partecipazione alla vita della scuola.
Il Consiglio d'Istituto è stato rinnovato in tutte le sue componenti nell'a.s. 2016-17.

2.9 ORIENTAMENTO ALLE ESIGENZE DEGLI ALUNNI E DELLE FAMIGLIE.

L'Istituto è comprensivo di:

- **una sezione di Scuola Primaria (Parità riconosciuta dal 28/02/2001),**
- **una sezione di Scuola Secondaria di I grado (Parità riconosciuta dal 28/02/2001)**
- **una sezione di Scuola Secondaria di II grado (Parità riconosciuta dal 3/12/2001) che offre il Liceo delle Scienze Umane dall'a.s. 2010-11 (già Liceo Socio-Psico-Pedagogico Sperimentale Brocca dal 1992-93) ed ha ottenuto nell'a.s. 2017-18 l'autorizzazione dal Miur per l'attivazione di una classe di Liceo Quadriennale Sperimentale a partire dall'a. s. 2018-19.**

L'organizzazione del servizio scolastico, sia con riferimento all'attività didattica che al complesso dei processi di supporto, ha come obiettivo **la soddisfazione delle esigenze degli alunni**, sia espresse dai genitori, sia valutate dal personale dell'Istituto. Per garantire tale risultato, il corpo docente, valorizzando la "missione" dell'insegnante quale educatore, assicura alle famiglie **l'attenzione costante rispetto ai seguenti obiettivi**:

- mantenere nella Scuola un clima sereno e propositivo;
- percepire ed accogliere la diversità come valore;
- contenere gli atteggiamenti negativi per potenziare le capacità di autocontrollo;
- rassicurare e sostenere chi è in difficoltà;
- gratificare e valorizzare ogni successo;
- adottare ogni intervento in grado di rendere il servizio scolastico aderente alle esigenze degli alunni e delle famiglie, mettendosi in relazione dinamica con le richieste di cambiamento della società e del territorio.

In coerenza con i suddetti obiettivi, l'Istituto ha deciso l'adozione di una **politica di eccellenza della scuola**, ottenendo dall'anno scolastico 2003/2004 la **Certificazione di Qualità** ai sensi della norma Uni En Iso 9001 del 2008 (Nuova normativa 2015) che viene rinnovata ogni anno.

Inoltre, nell'a.s. 2017-18 ha presentato richiesta di attivazione di una **Sperimentazione di Liceo Quadriennale** del Liceo delle Scienze Umane, di cui ha ottenuto autorizzazione dal Miur.

Il progetto Liceo Scienze Umane Quadriennale

Il progetto, che nasce all'interno del Liceo delle Scienze Umane "Santa Lucia Filippini", è incentrato sull'innovazione metodologico-didattica che propone un percorso quadriennale strutturato in base ai diversi stili di apprendimento dello studente e orientato al mondo del lavoro in una nuova prospettiva.

La riduzione di un anno di studio, in linea con i Paesi europei, si realizza attraverso un adeguato aumento di orario settimanale, una didattica innovativa, che si avvale di piattaforme di e-learning, tutoraggio a distanza e utilizza tra le varie metodologie anche flip teaching e debate.

Il progetto viene proposto per due motivi principali:

1) la necessità di superare la distanza che si è creata nel nostro sistema educativo tra la scuola e il mondo del lavoro,
2) il bisogno di uniformarsi alla realtà europea, poiché i sistemi di istruzione tradizionali non sono più rispondenti alle esigenze dello studente di oggi.

Visto l' art. 11 ex DPR 271/1999 D.M. nr. 71 del 04/08/2011, modificato con D.M. nr. 698 del 08/08/2013, con questo progetto il Liceo Scienze Umane "Santa Lucia Filippini" intende valorizzare le potenzialità individuali degli alunni preparandoli a comprendere le dinamiche globali e a coglierne le opportunità, accompagnandoli in modo adeguato verso percorsi innovativi per mezzo di uno spazio interdisciplinare ed interculturale dei saperi e l'integrazione degli insegnamenti.

Per adeguarsi agli standard europei il progetto prevede:

- il conseguimento del diploma in 4 anni
- l'inserimento di moduli di materie non linguistiche inglese (CLIL),
- un insegnamento basato sull'interdisciplinarità, in cui si affronta in classe ogni singola tematica osservandola dal punto di vista di discipline diverse.
- una didattica maggiormente attiva, in cui i singoli studenti diventano, per certi aspetti, protagonisti delle lezioni attraverso interventi, esposizioni, compiti di realtà.
- un insegnamento trasversale tra le materie per fare sì che la lezione frontale non sia più al centro del percorso formativo.
- ore on-line predisposte adeguatamente su specifiche piattaforme, sfruttabili in modo interattivo e cooperativo. Il processo dell'apprendimento sarà quindi monitorato costantemente attraverso test on-line e test dinamici.
- al termine del quarto anno gli studenti sosterranno l'esame di Stato che oltre al diploma rilascerà anche una certificazione delle competenze informatiche e linguistiche raggiunte.
- la valorizzazione delle potenzialità di ogni studente al fine di poter costruire il proprio profilo culturale e personale, tenendo nella giusta considerazione difficoltà, predisposizioni e attitudini,

- l'orientamento al mondo del lavoro.

FINALITÁ:

Secondo quanto previsto dal Consiglio di Lisbona e dal "Programma di Istruzione e formazione 2010" le finalità che ci si pone sono:

1) portare la preparazione liceale a essere più efficace a livello dinamico e pratico, allineandosi ai sistemi scolastici europei,

2) valorizzare le potenzialità individuali per formare giovani preparati a comprendere le dinamiche globali, dato che i sistemi di istruzione tradizionali scarsamente riescono ad anticipare i cambiamenti,

3) basare l'impostazione dell'intero percorso formativo su una preparazione più specifica e trasversale, sviluppando nello studente una maggiore consapevolezza dei propri obiettivi, anche attraverso un'attenta azione di orientamento,

4) sviluppare il potenziamento dello studio delle lingue straniere attraverso varie iniziative (arricchimento del curricolo con una seconda lingua, ore di laboratorio linguistico, CLIL, conversazione con insegnante madrelingua) finalizzate allo sviluppo di una formazione interculturale preparatoria alle scelte universitarie coerenti con il profilo liceale e con le più recenti richieste del mondo del lavoro,

5) incrementare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito matematico/scientifico, logico e digitale,

6) stimolare lo sviluppo di competenze sociali, civiche e di mediazione interculturale,

7) favorire, attraverso l'Alternanza scuola lavoro, lo sviluppo dello spirito d'iniziativa e imprenditorialità nel settore dell'educazione, della mediazione culturale, dell'assistenza psico-sociale agli anziani partendo proprio dalla specificità dell'opzione di Scienze Umane ad indirizzo interculturale.